Mercoledì 4 Luglio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 158

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » [illegible]
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti antecipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Mentre si guarda alla Cina...

«Gli Stati Uniti nord-americani si disinteressano affatto degli avvenimenti nella Cina». Questa, la notizia che si ripete da giorni, con insistenza significante; ne è punto fuor di luogo, e fuor d'interesse per noi italiani, ricercarne il perchè.

Il Governo di Washington, che sempre più si mostra dominato dall'influsso della tendenza imperialista ed espansionista, va notevolmente ampliando il motto antico; ha appena digerito il pasto delle grandi Antille tolte alla povera Spagna, e non ha ancora ingerito le Filippine — osso piuttosto duretto — e già «zio Sam» sente cresciuto l'appetito: non più solamente «l'*America agli americani*», ma ormai «*le Americhe ai nord-americani*» sembra diventare il programma positivo. È già l'immane *boa-constrictor* sta cupidamente allungando le poderose spire verso il litorale occidentale dell'America del sud.

L'occasione gli è offerta da uno di quegli interminabili piati che sono l'eterna tribolazione delle piccole repubbliche di quel litorale.

La pace di Ancon, dell'ottobre 1883, che pose fine al sanguinoso conflitto fra il Chilì e il Perù, col sopravvento del primo, ebbe dure condizioni pel vinto: fra le altre, l'occupazione dei due distretti peruviani di Tacua e di Arica da parte della guarnigione cilena, per 10 anni, in pegno del pagamento dell'indennità di guerra.

I 10 anni sono ben passati; l'indennità fu pagata dal Perù soltanto in parte. Il trattato provedeva il caso: dopo i 10 anni, ad ogni modo, un plebiscito libero degli abitanti doveva designare a quale dei due Stati dovessero appartenere i due territori; e il Perù ha reclamato il compimento di questo plebiscito, prima che le popolazioni si sentano *cilenizzate*. Ma qui è insorto nuovo dissidio: il Chilì, come Brenno, getta la spada vincitrice sulla bilancia, imponendo che il plebiscito sia diretto da seggi elettorali... cileni.

Il Perù, per quanto spalleggiato probabilmente dalla Bolivia, dall'Argentina e dal Brasile, che già si preoccupano non poco dell'invadenza cilena, si sente troppo debole di fronte al ben agguerrito Chilì; ed ha incominciato a rivolgere gli occhi verso il superbo debellatore della povera Spagna. Si tratterebbe di offrire a «zio Sam» il protettorato dei due distretti peruviani contesi; nè «zio Sam» si farà troppo pregare....

Intanto, a buon conto, il Governo di Washington «si disinteressa delle faccende cinesi».

***

Questi i fatti, questa la condizione presente delle cose.

La *Stampa* di Torino getta — e non a torto, ci sembra — il grido d'allarme. Non v'è chi non veda quale pericolo rappresenti, la nuova eventualità che si affaccia, per gli interessi europei, ma sopratutto per gl'interessi italiani.

La diplomazia europea ha continuato finora a gingillarsi bizantineggiando attorno alle sue vecchie formole di equilibrio europeo, e non s'è accorta come da un pezzo andassero impostandosi dall'altra parte dell'Atlantico i termini di ben altri problemi, concernenti l'equilibrio mondiale.

Laggiù maturano le quistioni gravissime che daranno i nuovi orientamenti alla politica internazionale del secolo venturo; Gli «Stati Uniti d'Europa» fanno le loro prime prove rudimentali, quasi in embrione, simboleggiati nel microscopico esercito internazionale che sta prendendo il suo battesimo di sangue nella Cina; e intanto nelle Americhe si preparano forse — e senza forse — le occasioni per una futura «presima».

Certo è che l'Italia più d'ogni altro paese europeo dovrebbe sentire che i suoi veri «interessi coloniali» sono laggiù dove volge il fiume perpetuo della sua emigrazione; laggiù, dove a milioni, gl'italiani hanno portato e vanno portando energie immense di braccia e di pensiero, e che — appunto per questo temuti ed osteggiati — potrebbero un giorno o l'altro richiedere ben altrimenti imperioso e pronto e poderoso l'intervento della madre-patria.

Unicamente per ragioni di decoro nazionale e di dovere civile — ha detto l'altro ieri il ministro degli esteri — noi dobbiamo ora interessarci agli avvenimenti cinesi, e mandare laggiù navi, uomini ed armi.

Sta bene. Ma quando dunque faremo qualche cosa per quelle nostre vere colonie, che sono nostro sangue e nostra carne, pacifiche conquiste del nostro proletariato?

Mentre noi così pronti e generosi andiamo a fare da carabinieri per conto degli altri nella Cina, aspettiamo forse che la teoria [illegible] di Monroe sia applicata ai milioni d'italiani dell'America latina, col terribile dilemma: O lasciarsi assorbire o scomparire?

***

DALLA CAPITALE

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 luglio.

Presidenza del pres. Villa.

La nuova Giunta del bilancio.

Si proclama il risultato delle votazioni per la Giunta generale del bilancio.

Votanti n. 333. Eletto Fortis con voti 164, Spirito Francesco 159, Donati Carlo 156, Marazzi 154, Danieli 152, Zeppa 150, Giovanelli 146, Torrigiani 146, Romano 142, Piccardi 141, Vollaro de Lieto 139, Aguglia 139, Campi 138, Franchetti 136, Guicciardini 136, Filì-Astolfone 135, Giusso 133, Ferraris Maggiorino 131, De Martino 126, Sacchi 124, Ronchetti 123, Pozzi Domenico 120, Rovasenda 120, Colajanni 118, Baccelli Alfredo 116, De Bernardis 112, Mazziotti 111, Cortese 110, Basetti 109, Mezza 109, Pantaleoni 109, Alessio 108, Garavetti 107, Degiorgio 107.

Ebbero poi voti: Pantano, Silvestri e Pugliese 103, Pinchia 101, Nocito 99, Del Balzo Girolamo e Cirmeni 97, Maurigi 96, Agnini e Turati 95, Boselli 94, *(!!! Tanto in ribasso, povero Paolino!)*, Nofri 93, Carmine 91, Pini 84, Dal Verme 63, Lovito 62, Curioni 60, Piccolo Cupani 58, Murmura 47, Wollemborg 32, Nasi 31, De Nava 29, Vischi 10. Schede bianche 10, nulle 1.

L'elezione di Pescarolo contestata — Un'attestazione allo sdegnato Apostoli.

Si proclama eletto per Pescarolo il marchesino Girolamo Sommi Picenardi (contro Bissolati), ma contestata la elezione.

Si comunicano le dimissioni di Giordano Apostoli dall'ufficio di Questore della Camera; ma la Camera delibera di non prenderne atto.

Pei professori tecnici — Pei maestri — Pei cannoni grandiniferi.

Si inscrive all'ordine del giorno per la seduta seguente la relazione Morandi sul progetto per gli stipendi dei professori delle Tecniche ed Istituti Tecnici.

— Si presentano le mozioni Morandi, Di Scalea, Luzzatti Luigi, Cantalamessa, Marazzi, Nentari, per un aumento ragionevole negli stipendi dei maestri, mediante un contributo imposto agli alunni agiati *(Benone! Così il Fisco si piglierà il reddito — i maestri non avranno un soldo di aumento — e le scuole pubbliche saranno sempre più disertate, a tutto beneficio di certe altre fatte per speculazione o per propagande... da cui Dio ci guardi scampi e liberi! — N. d. R.)*

Carcano rispondendo ad alcuni deputati veronesi promette che il Governo favorirà in ogni modo per l'acquisto della polveri i Consorzi grandinifughi.

La risposta alla Corona.

Si legge l'indirizzo di risposta alla Corona, solita parafrasi del discorso stesso.

Dopo alcune obiezioni, cortesi nella forma, naturalmente partigiane nella sostanza, dell'on. Turati, cui risponde con cortese fermezza l'on. Saracco, l'indirizzo è approvato.

Sorteggiati, lo presenteranno al Re gli on. Manzato, Chinaglia, Scaramella-Manetti, De Cesare, Maresca, Domenico Pozzi, Comandini e Colaianni.

L'interpellanza Bovio sui diritti del Parlamento.

Bovio dichiara di mutare in interrogazione una sua interpellanza sull'istituto parlamentare e chiede che sia iscritta nella tornata di domani.

Saracco presid. del Consiglio risponderà domani.

Noterelle alla seduta.

I giornali della consorteria notano malinconicamente che, nelle votazioni per la Giunta del Bilancio, «l'antica maggioranza ha perduto sei dei ventiquattro candidati proposti che invece «la coalizione delle opposizioni aveva sette posti nella cessata Giunta e ne avrà oggi diciotto, compresi sei dell'Estrema» e che tale Giunta «creerà imbarazzi al Ministero essendo i componenti diciotto contro diciotto». Si consolano però, meno male! pensando che la «parziale sconfitta dell'antica maggioranza non sorprende», perchè... «perchè appariva probabile per la inclusione di nomi di dubbia competenza».

Come, come? Anche il povero buon Boselli, cui toccò una votazione... inferiore a quella di Turati!

E dopo queste dolenti note e malinconiche constatazioni di fatto, quei giornali osservano che... il Ministero, se vuol aver giudizio, se vuole «poter governare», deve appoggiarsi su quella... battutissima ex maggioranza!

Non c'è che dire, cotesta brava gente è coerentissima: essa tratta la logica... come voleva trattare lo Statuto.

L'Espada.

Chi ben osservi i nomi e le relative cifre dei voti, nell'elezione della Giunta del Bilancio, vi troverà evidentissimo l'indice dell'odierna situazione parlamentare: sconfitta completa, disastrosa, anzi, sfacelo perfetto della ex maggioranza — inanità del gruppo degli "indipendenti" — forza sincera e compatta delle Sinistre.

Decisamente spira buon vento. Al Governo dell'on. Saracco il farsi buon pilota.

Propositi e progetti.

Un bel "repulisti" alla Minerva? — Per le "Sezioni di Pretura" — La polvere pei cannoni grandinifughi.

Qualche giornale ha da Roma che l'on. Gallo procederà sollecitamente ad una epurazione nel personale del suo dicastero.

Si dice pure che egli richiamerà in vigore le disposizioni di legge per le quali non possono essere ammessi nella carriera amministrativa se non coloro che abbiano compiuto gli studi universitari.

Lo stesso on. Gallo avrebbe l'idea di riformare gli studi superiori, per modo che l'esame di laurea non sia obbligatorio che per i medici ed avvocati, secondo il sistema vigente in Austria ed in Germania.

Prendiamo atto, sperando che non si tratti di quelle intenzioni di cui si dice lastricato l'inferno!

***

Si annunzia pure che il Guardasigilli, dopo le vacanze parlamentari presenterà un progetto di riforma giudiziaria, che comprenderà anche l'istituzione delle Sezioni di pretura.

***

Abbiamo da Roma:

«Il progetto del Governo, relativo alla fornitura per conto del Ministero della polvere pei cannoni grandinifughi, non solo dispone che sia messa a disposizione dei privati la polvere ad una lira al chilogramma, ma eziandio esonera dalla tassa di fabbricazione per questa polvere i polverifici privati, permettendo così la concorrenza».

Se saranno rose....

NOTIZIE ITALIANE

Una fucilata contro un treno.

Piacenza 3 — Al treno accelerato che arriva nella nostra città da Milano, alle ore 21.22, ieri sera, presso Codogno, fu tirato un colpo di fucile che mandò in frantumi i vetri d'una carrozza di seconda classe.

Il fucile era carico a pallini. Molto spavento nei viaggiatori. Nessun ferito.

L'autorità cerca attivamente l'autore del vigliacco attentato.

La disgrazia di un tenente di cavalleria — Due soldati feriti.

Brescia 3 — Il tenente Cagli Tullo di Forlì, del reggimento «Cavalleria Montebello», esercitandosi stamane in campo di Marte cadeva sotto il cavallo fratturandosi la gamba destra. Fu portato all'ospedale.

— Per fatalità oggi stesso due soldati riportavano, per un calcio di cavallo, l'uno la frattura del braccio e l'altro una lesione all'occhio.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

L'Esposizione di Verona prorogata.

Verona 3 — In seguito alle manifestazioni vive e persistenti del malcontento cittadino, e alle vigorose critiche della stampa locale — specialmente dell'*Adige* — interpreti del pensiero delle classi commerciali, il Comitato generale dell'Esposizione fu dovuto convocare per ritornare sull'argomento della chiusura dell'Esposizione, deliberata pel 16 corrente.

La discussione fu vivacissima, la proroga dell'Esposizione fu propugnata dalla grandissima maggioranza degli oratori, specialmente dall'on. Lucchini, il quale concluse proponendo che si invitasse il Comitato a «completare gli studi circa la desiderata proroga, procurando di modificare il preventivo in modo da poterla certamente effettuare».

Allora il Presidente cav. Apostoli, «raccogliendo l'opinione prevalente dei presenti», assunse, a nome del Comitato, «l'impegno di fare altri studi e indagini e di riferire in altra prossima adunanza».

Non v'è dubbio ormai che il risultato della discussione e la deliberazione presa, in armonia col voto della grande maggioranza degli industriali, commercianti, esercenti, espositori e di tutta la popolazione veronese, sie nel senso di potersi considerare come ormai decisa la proroga dell'Esposizione.

***

Ieri sera ebbe luogo la settima rappresentazione del grandioso Ballo *Pietro Micca* nella nostra Arena sfarzosamente illuminata a luce elettrica, che mette un fascino gigante, un alto entusiasmo nel pubblico sempre immensamente numeroso.

Fino dalla prima rappresentazione il successo artistico del *Pietro Micca* è stato davvero meraviglioso; e certo non si può imbandire uno spettacolo più ricco, più decoroso, più brillante, esso è proprio degno di una grande città, di una capitale. Nientemeno, che sul palcoscenico, espressamente costruito agiscono ottocento persone e ventiquattro cavalli e suonano tre bande.

Tutti i quadri di questa splendida azione coreografica, i passi a due, i balletti caratteristici, lo sfarzo solenne della messa in scena, dei costumi, gli effetti della luce fulgidissima, dei colori vivaci, l'agilità meravigliosa, la grazia ideale di quella diva bionda che è la prima ballerina Cecilia Cerri e il volteggiare vertiginoso e perfetto del primo ballerino Giuseppe Bonfiglio, l'animazione e la precisione del movimento scenico del corpo di ballo e delle comparse — tutto insomma l'insieme dello spettacolo altro non sembra che una visione suggestiva di un mondo d'incantesimi.

All'egregio Comitato esecutivo dell'Esposizione le nostre più vive congratulazioni.

IL CONGRESSO DELLA PREVIDENZA.

Nel cenno di ieri si diceva: "contraria era a tale adesione (alla Cassa Nazionale) la relazione Maffi". — Rettifichiamo; dovevasi dire: "contraria in massima non era la relazione Maffi".

Del resto i lettori avranno già rilevato l'errore, poichè, poco dopo si aggiungeva che "il relatore Maffi propugnava le adesioni individuali e collettive, pur caldeggiando la riforma".

NOTIZIE ESTERE

I torbidi nella Cina.

La situazione — Il nord in completa rivolta — Il sud tranquillo edamico — A Pekino desolazione.

Bruxelles 3 — Il console belga a Scent telegrafa che la rivoluzione si è estesa a tutta la Cina settentrionale.

Londra 3 — Il *Daily Express* ha da Shangai: Tutte le provincie meridionali del Fiume Giallo, i governatori delle quali mantengono col mezzo dei consoli rapporti amichevoli colle potenze hanno fondato, in forma non ufficiale, una lega colla capitale Nankin.

Washington 3 — L'ammiraglio Kempff telegrafa: Secondo informazioni da Pekino, le legazioni sarebbero assediate ed i viveri degli europei sarebbero pressochè esauriti. La situazione è disperata. L'assassinio dell'inviato germanico è confermato. Le legazioni americana, italiana ed olandese sono state incendiate. A Tientsin si combatte ancora.

I Ministri esteri al sicuro?

Londra 3 — Un dispaccio da Pietroburgo dice essere giunto colà un telegramma di Li-Hung-Ciang annunciante che gli inviati esteri si trovano al sicuro a 12 miglia da Tientsin.

A tale notizia non si presta alcuna fede.

Un'importante ferrovia distrutta.

Pietroburgo 3 — L'*Agenzia telegrafica russa* comunica che, secondo notizie pervenute allo stato maggiore, le truppe cinesi ed i boxers, sbaragliati presso Tientsin, hanno distrutto la linea ferroviaria Port Arthur-Mugden. Si fanno preparativi per ricostruire la ferrovia.

Il Giappone prepara altri 30000 uomini.

Londra 3 — Il *Daily Express* ha da Shangai: Secondo dispacci da Kobe, il Giappone sta mobilizzando altri 30000 uomini. Il marchese Ito si è opposto a questa politica, temendo ch'essa possa avere per conseguenza un conflitto colla Russia.

Turpitudini in un collegio clericale.

La *Tribuna* ha da Parigi, notizia di un grave scandalo scoppiato in un istituto clericale diretto da preti, situato presso Saint Etienne.

L'Istituto si chiama «Maison paternelle» e ospita 200 giovinetti, di cui 35 per incarico della città di Sant Etienne, la quale gli passa 7000 franchi all'anno.

Da molto tempo circolavano voci abbominevoli sui costumi che si praticavano nel pio Istituto. Finchè a Saint Etienne durò il Consiglio municipale reazionario tutto andò bene, ma andati al potere i socialisti, il sindaco si recò personalmente nell'Istituto a fare una inchiesta insieme ai medici e si ebbero le prove più evidenti di reati ignominiosi. Operaronsi subito tre arresti.

Secondo la logica dei giornali clericali, dovremmo subito dire: "*Fasti della scuola clericale*"!...

L'aereotreno Zeppelin.

I primi esperimenti.

Friedrichshafen 3 — Il primo esperimento coll'aereotreno Zeppelin ebbe luogo ieri sera, con un tempo magnifico.

Alle 7.30 di sera l'aereotreno fu fatto uscire dal capannone e sciolto dalle catene. Dopo 4 minuti il colosso era già salito all'altezza di 500 metri. I guidatori, diressero la punta dell'aereotreno contro il vento e tentarono di muovere il gigantesco corpo in diverse direzioni, riuscendovi perfettamente. Dopo 30 minuti seguì lo sbarco a Immenstadt.

Si nota però che, essendo questo luogo situato nella direzione verso la quale tirava il vento, l'aereotreno fu alquanto aiutato anche dalla corrente aerea.

Lo sbarco si effettuò felicemente.

Quando l'aereotreno incominciò a discendere, a bordo del vapore che accompagnò l'aerostato, traversando il lago si manifestò un panico indescrivibile che si fece sempre più intenso man mano che l'aereotreno s'avvicinava alla superficie del lago. Un battello a motore accorse per raccogliere eventualmente gli aeronauti.

Più tardi si seppe però che ad un tratto era venuta a mancare all'aerostato [illegible] e che quindi era disceso a Immenstadt in un frutteto.

Più tardi si effettuò, riuscito felicemente, anche il ritorno al capannone.

IL NILO APERTO ALLA NAVIGAZIONE.

Un grande avvenimento commerciale è la via postale del Nilo aperta alla navigazione, mediante la distruzione delle masse erboree che sinora ne avevano impedito il passaggio a Bahr-el-Gazal.

Le lettere da Bahr-el-Gazal a Parigi, per la nuova via del Nilo, impiegherebbero soli trentaquattro giorni, mentre prima vi avrebbero impiegato, per la via del Congo, quasi quattro mesi.

L'ostacolo principale che impediva ogni ulteriore avanzamento è il *seed*.

Il *seed* del Nilo è formato da una rete inestricabile di erbe, le quali impediscono ai battelli di procedere.

Venti anni fa il triestino Romolo Gessi fu imprigionato nelle masse erboree del Nilo col suo vapore, il *Sofia*, e parecchi battelli a vela, con più di 500 soldati e 300 schiavi liberati, per quasi quattro mesi. Più di 400 persone

perirono per febbre e per inanizione.
E agli sforzi energici di un inglese, il maggiore Peake, che si deve la riapertura del Nilo alla navigazione. Esso cominciò il lavoro di estirpazione e di distruzione di queste erbe dal mese di dicembre scorso, con cinque vapori e 700 pionieri dervisci, ed ora l'ha portato a compimento.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
3 luglio 1420 — La comunità di Gemona fa atto di dedizione al Governo Veneto e presta il giuramento di fedeltà a mezzo dei suoi oratori.
4 luglio 1365 — Il patriarca Bertrando, convocato il Parlamento della Patria — a Udine — divide il territorio in cinque distretti militari: *Aquileia, Cividale, Udine, Gemona, S. Vito.*

×

Un pensiero al giorno.
Di Leone Tolstoi.
Dall'epoca — or sono vent'anni — nella quale io vidi chiaramente come l'umanità deve e può vivere felice — mentre oggi senza ragione essa opprime e rovina le generazioni le une dopo le altre — io risalii gradatamente per ritrovare la causa fondamentale di questa follia e di questa rovina. Dapprima mi sembrò di ritrovarla nella falsa situazione economica, poi la vidi nella violenza del governo che mantiene questa situazione; or sono convinto che la causa fondamentale di tutto questo male risiede nella falsa dottrina religiosa che l'attuale educazione impone.

×

Cognizioni utili.
Per l'igiene.
Mai, assolutamente mai, mettersi a tavola senza essersi lavate le mani. Sapete voi bene che cosa toccaste, quali mani stringeste, quante malsanie raccoglieste nei contatti?

×

La sciarada. Sciarada.
Son tre nomi di donne, bene o male, tanto il *primo* e il *secondo* che il *totale*.
Spiegazione della sciarada precedente.
CAM-PO.

×

Per finire.
Topinelli avendo sentito che l'equitazione è il vero esercizio dei gentiluomini, prende un cavallo a nolo e lo inforca arditamente.
Non ha fatto tre passi che è già lungo disteso per terra.
— Ma è la prima volta che monta a cavallo? — domanda un passante.
— No, è.... l'ultima.

PROVINCIA

Una gita a S. Pietro.

(Nostra corrispondenza).

Cividale, 2 luglio.

Ieri allettati dalla dalla splendida giornata ed invogliati dal regolare servizio di vetture adattato per la circostanza, partecipammo alla sagra di S. Pietro al Natisone, simpatico Comune, capo-distretto, a cinque chilometri da Cividale.

La sagra a dir vero non riuscì perchè rimandata, causa il maltempo di venerdì 29 giugno p. p.

Gli affari della festa da ballo, promettendo poco introito, l'Impresa risparmiò i fuochi artificiali. In compenso però l'illuminazione del piazzale a gaz acetilene era sufficiente. Le trattorie servirono il pubblico soddisfacentemente.

L'orchestra diretta dal sig. Ettore Zanuttini suonò egregiamente.

Venne lamentato che i fanali del Comune erano spenti, e si può ascrivere a vera fortuna, se col bujo pesto che regnava, non avvenne qualche disgrazia, con quel movimento di ruotabili.

Nella circostanza abbiamo visitato l'ormai accreditato Collegio Convitto Magistrale, ove gli esami, da qualche giorno incominciati, procedono regolarmente. Delle 75 Convittrici quelle ancora rimaste, sebbene che affaticate per lo studio, mostravano di essere tutt'altro che spossate. Ciò prova ancora una volta come la esimia Direttrice, signorina Linda Fojanesi, sappia secondo i dettami della buona pedagogia e dell'igiene, col regime veramente materno e famigliare, intendere a formare delle brave, buone e sane maestre, senza eccedere nei rigorismi soliti della comunità.

I temi d'italiano, e con ragione, hanno dato filo da torcere alle esaminande, e parecchie vennero bocciate.

La mostra dei lavori non ebbe luogo, perchè giustamente l'egregia direttrice si era impensierita della minaccia d'invasione nel Collegio del serpeggiante *morbillo*, e quindi mancò il tempo necessario per la regolare disposizione, essendo per questa circostanza stato vietato il contatto con gli esterni, ed anticipati gli esami.

Abbiamo altresì visitato i locali del Giardino infantile, e siamo stati informati minutamente dell'andamento, rimanendo persuasi che questo Istituto può gareggiare con quelli dei grandi centri.

Abbiamo altresì visitati i locali adibiti per l'impianto e funzionamento del forno cooperativo autonomo, per il quale ha tanto interessamento l'egregio signor sindaco prof. cav. Francesco Musoni.

Siccome il forno verrà inaugurato quanto prima, e per la circostanza si faranno delle pubbliche feste, ci riserviamo di parlarne.

Da questa nostra affrettata visita ci siamo convinti che a San Pietro al Natisone c'è un notevolissimo risveglio nelle pubbliche cose, e che la riflessione e la concordia tengon luogo alle assurdità ed alle lotte intestine che in giornata presiedano a tante cose ed in tanti altri paesi.

Cividale, 4 luglio.

Una medaglia.

Domani, giovedì, verrà solennemente fatta la consegna del diploma e della medaglia conferiti dal Ministero della pubblica istruzione, alla valente nostra maestra Carlotta Colavizza-Durli.

Pontebba, 3 luglio.

La posa della prima pietra della nuova Stazione.

Lunedì finalmente venne posta la prima pietra della nuova Stazione che dovrà sorgere in sostituzione di quella in legno abbruciata nel gennaio 1898.

Il fabbricato sarà lungo 96 metri, quasi tutto in pietra da taglio, a un piano, eccetto le testate ed il centro che ne avranno due.

Per festeggiare l'avvenimento, l'impresa assuntrice dei lavori, Giovanni Mongardi e C. di Rialo, offerse una bicchierata sul piazzale del Restaurant Sartori, al quale intervennero tutte le autorità di Pontebba, gran numero di impiegati colle loro famiglie, ed una rappresentanza delle ferrovie austriache e del vicino Comune di Pontafel.

Smarrimento di lettere raccomandate. Domenica col treno diretto delle ore 21 1|2 il procaccia postale di Sacile, Luigi Nardini che da circa quarant'anni presta un onorato servizio senza che gli sia mai succeduto nulla, smarriva un plico di raccomandate dirette per la linea Venezia-Milano.

Informazioni assunte alla locale Direzione delle Poste, recano che il postino, anzichè mettere il plico contenente una raccomandata d'ufficio e due private nella apposita borsa, lo lasciò un momento sul tavolo della sala d'aspetto della stazione ferroviaria, tanto che bastò perchè il plico fosse sparito.

Appena ricevuta per telegramma la notizia, partì alla volta di Sacile l'ispettore delle poste e dei telegrafi cav. Giovanni Pascoli onde procedere ad un'inchiesta.

In domo Petri. I carabinieri di Cividale trassero in arresto certo Valentinuzzi Angelo, mendicante da Manzano, per furto semplice in danno di Domenico Miani.

— A Tarcento vennero arrestati il contadino Battistutti Sebastiano ed il fabbro Luigi De Cordi, perchè in istato di completa e manifestata ubbriachezza molestavano con minaccie i pacifici cittadini.

Gesta ladresche. In giorno imprecisato, ignoti, penetrati mediante chiave falsa nella casa disabitata, di Cortolezzis Giuseppe, a Treppo Carnico, rubarono a di costui danno masserizie per un valore di lire 67.

Una visita dei signori ladri. Di notte, ladri ignoti, penetrati nel negozio di Piccoli Ermenegildo fu Leonardo d'anni 41, da Piasencis rubarono denari, sigari ed altri generi, per lire 35 circa.

Da Ampezzo riceviamo un'interessante corrispondenza sulla misteriosa scomparsa della ragazza Maria Macchia. — Per l'ora tarda la rimandiamo a domani.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Incendio a Staranzano. Lunedì alle 4 pom. pigliarono fuoco tre case nel villaggio di Staranzano (Monfalcone). Gli edifici danneggiati sono di proprietà del sig. Ugo Bernardis. Il danno ascende a circa corone 800. Le case e le suppellettili erano assicurate.

Non fu accertata la causa dell'incendio.

UDINE

Ancora le gesta famose dell'"Indicatore postale,,

Il confratello *Tagliamento*, accennando con simpatia che è tutta cortesia sua, alle mie osservazioncelle dell'altro giorno, aggiunge:

« A dimostrare quanto sia fondato il dubbio di *Frugolino* sulla.... serietà del detto *Indicatore*, vogliamo riportare dalla pagina 774 del medesimo queste notizie su Pordenone:

Pordenone. — *Potenzialità industriale-commerciale-agraria*: Viti, gelsi, concerie, fabbrica birra, mobili in vimini e canna d'India, legnami, laterizii, aceto.

Non si accenna quindi ai nostri *cotonifici*, che sono i più grandiosi d'Italia — non alla *fabbrica ceramiche*, che conta quasi un secolo di vita, e i cui prodotti trovano largo smercio anche in Turchia e nell'Asia Minore — non alle *tessiture* e *tintorie* — non alle *cartiere* — non alle *fabbriche di paste* e a quella delle *piccole industrie*....

Lasciando andare la fabbrica dei Concimi chimici, di recente impianto, ce n'è d'avanzo per dimostrare.... l'esattezza dell'*Indicatore*. Onde noi concludiamo, come *Frugolino*, con questo dilemma: o le notizie vi sono buttate giù a casaccio, *lumine nasi*, o si ricopiano ogni anno quelle del.... 1800. Nel primo caso, sarebbe una burletta indegna, una mistificazione che, sotto il timbro ufficiale, non dovrebbe passare; nel secondo, si sarebbe chi mangia il pane a tradimento ».

Io mi domando quali e quanto altre simili scoperte — a giudicarne da questi sintomi — si farebbero nell'allegro *Indicatore*, se in ogni centro la stampa si mettesse un po' a fargli le pulci!

Voglio sperare che il nuovo Ministro delle Poste, on. Pascolato — un uomo, mi dicono, che ha la preziosa virtù della cura delle minuzie — le farà fare lui stesso.... molto più che andiamo nella buona *stagione*.

E, dopo tutto, una buona tiratina d'orecchi ai signori compilatori del distrattissimo *Indicatore* non sarà fuor di proposito.

Frugolino.

Nelle Scuole.

Gli esami di domani.

Alla R. Scuola tecnica — Prova scritta di Computisteria per la licenza. Geografia orale e disegno per la promozione ed ammissione alla terza classe. Storia orale per la promozione ed ammissione alla seconda classe.

Al R. Istituto tecnico — Prova francese per il primo e secondo corso. Matematica, computisteria e costruzioni per il terzo. Chimica pratica e calligrafia per la licenza.

Alla R. Scuola Normale — Saggio di calligrafia per la licenza.

Al R. Liceo — Versione dal greco in italiano per la licenza.

Altri promossi.

Ottennero la dispensa dagli esami, in tutte le materie tranne quelle d'obbligo per le quali tale promozione non è ammessa, anche i seguenti alunni del R. Istituto tecnico:

Corso Ragioneria e Commercio — Pietro Bosero, Marchesini Emanuele, Pischiutta Tullio, Toppani Innocente.

Corso d'agrimensura — Borgnolo Eugenio, Felettig Pietro, Carlo Mazzoli Taic.

Gli esami di agraria nelle Scuole comunali. Riunite nella scuola di Paderno, le classi terze delle scuole di Beivars, Godia, Rizzi e Paderno tennero l'esame di agraria, cui assistevano: signorina Cordelia Fior, l'assessore per l'istruzione cav. Schiavi, il senatore G. L. Pecile, ed il prof. Viglietto.

Dell'esito degli esami la commissione si compiacque vivamente, e ne fece particolare encomio alla signorina Fior.

Oggi, a Cussignacco, hanno lo stesso esame le altre terze classi rurali del Comune.

Le fughe di un arrestato.

Accompagnato da un agente di polizia austriaca arrivò ieri alle 11.10 da Cormons un tale che si disse Baldini Antonio di Nicola, d'anni 28, ebanista da Benevento.

In via Aquileia il Baldini fuggì rifugiandosi nella Chiesa del Carmine. Raggiunto dalla guardia austriaca fu da questa accompagnato nella caserma delle nostre guardie di città.

Mentre l'agente di polizia consegnava al maresciallo il Baldini questi, approfittando dell'occasione, sgusciò via di nuovo rifugiandosi in una carrozza trovantesi in riparazione da Napoleone Spizzamiglio, in vicolo di Prampero.

Fu tosto raggiunto da tre guardie che l'inseguirono. Com'è ben naturale, molta gente si era subito fatta attorno.

Quando venne arrestato, il Baldini fece resistenza alle guardie gridando:

— *Lasciatemi, sono innocente!* — e alla guardia che era di piantone in caserma, e che è suo concittadino, disse:

— *Fratello mio, mi hai fatto una cappella!*

Pare che il Baldini sia un povero squilibrato.

La gente però anche su di lui ha tessuto subito il suo romanzo; v'è perfino chi dipinge l'arrestato come un assassino.

Il che pare assolutamente una fiaba.

— Il Baldini fu riconosciuto veramente per un esaltato e mandato al Manicomio, in osservazione.

L'escursione del "Circolo Speleologico,, Si invitano i soci del « Circolo Speleologico » per domenica 8 luglio alla escursione alla grotta di San Giovanni d'Antro, che non potè compiersi nello scorso maggio.

Ore 6 — Partenza alla volta di S. Pietro al Natisone in vettura.

Ore 8 e mezza — Arrivo a S. Pietro: colazione.

Ore 9 e mezza — Partenza per Biacis, donde a piedi si salirà in mezz'ora alla grotta.

Ore 10 e mezza — Arrivo alla grotta dove si inaugurerà l'albo dei visitatori. Quindi si intraprenderà l'esplorazione.

Ore 14 — Partenza dalla grotta per Biacis e S. Pietro.

Ore 15 — Arrivo a S. Pietro: pranzo.

Ore 18 — Partenza per Udine.

Alpinismo — Due nuovi Ricoveri. Ci si annuncia che il *Ricovero Nevea* è stato riaperto il giorno 29 giugno; è fornito di cibarie e bevande e la custode Caterina di Val vi risiede in permanenza.

Il *Ricovero Canin* verrà riaperto il giorno 15 luglio; le guide della S. A. F. residenti a Nevea ed a Resia ne tengono la chiave.

Cambio di biglietti da banca privi di corso legale. La direzione generale del tesoro ha diramato una circolare in ordine al cambio dei biglietti di banca privi di corso legale, disponendo che a partire dal primo luglio corrente i biglietti delle cessate banche Nazionali del regno, Banca Nazionale Toscana e banca Toscana di Credito, nonchè quelli di vecchio tipo del banco di Napoli e del banco di Sicilia, di qualunque valore, compresi quelli da 25 lire, passati a debito dello Stato, non debbano essere più ricevuti dalle casse pubbliche per esserne cessato il corso legale e che quindi dal giorno suindicato i detti biglietti non potranno essere più accettati nei versamenti.

Per altro si avverte che i biglietti medesimi saranno ammessi al cambio a tutto il 30 giugno 1904, se di valore di lire 50 in più contro biglietti di nuovo tipo, presso tutti gli stabilimenti dei rispettivi istituti o presso le loro legali rappresentanze, o se del valore di L. 25 presso la tesoreria centrale del regno e presso tutte le sezioni di tesoreria provinciale.

Circolo filarmonico "G. Verdi,, Si avvertono tutti i soci che nella sede si trovano in vendita i biglietti per il Teatro Minerva a prezzi ridotti.

Per malore improvviso, venne iersera accolto all'Ospitale di Trieste, certo Alberto David, d'anni 24, falegname da Udine.

All'Ospedale venne ieri medicato Cecotti Angelo per ferita al parietale sinistro, riportata cadendo accidentalmente. Guarirà in 15 giorni.

---

(1) APPENDICE DEL *FRIULI*

Le scappate di uno studente

Racconto di E. MARRADESE

(Riproduzione vietata)

Torino, 25 maggio 1891.

Mamma!

Hai ragione; perdonami. Fui tanto occupato! Ma ti scriverò più spesso d'ora in poi e ti compenserò del silenzio — Scusami con papà.

Senti, mamma; ho bisogno di un perdono preventivo e di un favore, di un grande favore. Supponi che il tuo Alberto ne abbia fatto una grossa — la prima — che abbia perduto al giuoco. Mi occorrono subito... ottocento franchi. Sgridami, ma mandameli; e, sopratutto silenzio coi papà! È la prima e sarà l'ultima, te lo prometto in un bacio il tuo

Alberto.

Milano, 27 maggio 1891.

Alberto mio,

Eccoti le ottocento lire. Per amor di Dio, che cosa hai fatto, figliuol mio? Non ti sgriderò perchè ti vedo dolente e pentito. Ma bisogna levarmi di pena e spiegarmi che cosa è stato.

Perduto al giuoco? tu così costumato e così savio! tu che in vent'anni di vita non ci hai mai dato un dispiacere! Chi mai ti ha trascinato? Guardati da certe compagnie, Alberto mio!

Scrivi, scrivi subito alla mamma tua, spiegando. Papà non sa e non saprà nulla. Mi dice di salutarti, e ti raccomanda di scrivere; e di studiare. Pensa che tra un mese avrai i tuoi esami, e che hai bisogno di tutta la tua intelligenza per mantenerti nella stima che ti sei acquistata. Speriamo molto da te, lo sai, e tu sei il nostro orgoglio.

E ti vogliamo, nelle vacanze, senza preoccupazioni, in assoluto riposo.

Paolina ha il broncio con te perchè non hai avuto nemmeno un saluto per lei. Sei cattivo con tua sorella! E tanto per farti vedere il tuo torto, sappi che Paolina sa tutto, e che trecento franchi, che non avevo pronti, li ha messi lei.

Addio, mio figliuolo. Ti salvi da altri errori il pensiero dei tuoi cari, che ti adorano.

Ti perdona e di abbraccia la mamma tua

Teresa.

P. S. Cattivo, cattivo, cattivo. Non ti voglio più bene!

Paolina.

Milano, 31 maggio 1891.

Alberto mio!

Che cosa succede dunque? Perchè non rispondi? Ho mentito con tuo padre dicendogli che hai scritto: ma egli ha dei dubbi, credo, ed è assai preoccupato. Se non fosse trattenuto da affari importanti sarebbe certo già venuto costì.

Alberto! Ti metteresti forse sulla cattiva strada? Se hai cuore di figlio non tenerci più oltre in queste angoscie che ci straziano. Te ne supplico per l'immenso mio amore di madre. Scrivi e intanto telegrafa, per tranquillarci un po'

Tua madre.

P. S. Non ti vergogni di tormentarci così? La mamma da qualche giorno non si riconosce più. Temo per la sua salute. Va, va, non hai cuore!

Paolina.

Milano, 1 giugno, ore 9.45.

Alberto Bigliati,
Vittorio Amedeo 35 Torino.

Mamma troppo buona vuole avvertirti che papà irritatissimo tuo inesplicabile contegno è partito per Torino.

Paolina.

Torino, 1 giugno, ore 15.30.

Contessa Teresa Bigliati,
Corso V. E. Milano

Tranquillizzatevi. Alberto assente da Torino per urgenti ragioni di studio. Fretta e distrazione certo unica causa non averci avvertiti. Parto tra un'ora. Spero raggiungerlo Firenze. Telegraferò. Tacete in ufficio mia prolungata assenza.

Aurelio.

Firenze, 2 giugno, ore 13.10.

Contessa Teresa Bigliati,
Corso V. E. Milano.

Raggiunto Alberto. Avute spiegazioni.

Trattasi unicamente di spiacevole equivoco. Spiegherò tutto al ritorno; scriverà egli stesso.

Fermeromi Firenze qualche giorno per vantaggioso affare presentatosi per mia Banca. Non inquietatevi silenzio qualche giorno.

Abbracciate Paolina. *Aurelio.*

Milano, 6 giugno, ore 8.20.

Conte Aurelio Bigliati,
albergo Cavour, Firenze.

Mamma inquietissima, incredula tue spiegazioni. Passa giorni tristissimi notti agitate. Stanotte ebbe crisi nervosa. Medico raccomanda cure vigilanza. Papà vieni subito. Son sola, ho paura.

Paolina.

Firenze, 6 giugno, ore 11.15.

Contessina Paolina Bigliati
Corso V. E. Milano.

Parto immediatamente direttissimo. Paolina, angelo mio, fa cuore. Abbraccia la mamma!

Aurelio.

Era sera avanzata. In tutto il palazzo Bigliati c'era un grande silenzio.

La signorina era nella gran sala e passeggiava agitata, spesso fermandosi in ascolto presso la finestra spalancata da cui penetrava discreto, agitando le cortine, l'alito della frescura vespertina, e il confuso ronzio della strada. Essa interrogava con viva impazienza il grande orologio che, di mezzo ai ricchi ninnoli nel caminetto, batteva con inesorabile precisione le sue pulsazioni.

Si affacciò una cameriera. La signorina le corse incontro e le domandò sottovoce:

— Dorme sempre?

— Sì, signorina. È sempre assopita.

— Va, va, torna di là, non la lasciare un momento.

E tornò a spiare alla finestra, poi a passeggiare agitata.

(Continua).

Istituto Filodrammatico udinese «Teobaldo Ciconi». Il Consiglio dell'Istituto ha nella seduta di ieri-l'altro sera eletto a suo presidente l'egregio prof. G. B. Garassini.

Con lui fanno ora parte della direzione i signori De Candido Domenico, Charpin rag. Pietro, Doretti dott. Virginio, Tocchio Antonio.

Concerto. Questa sera alle ore 9 nella birraria alle «Tre Torri» in Mercatovecchio avrà luogo un concerto vocale e istrumentale col seguente programma:

1. Marcia — In Marcia — Gremese.
2. Sunto atto II — Carmen — Bizet.
3. Scena ed aria — Traviata — Verdi.
4. Lucia — Tombe degli avi miei — (per tenore) Donizetti.
5. Serenata d'Arlecchino — Pagliacci — Leoncavallo.
6. Serenata — Donna Juanita — Luppi.
7. Preghiera — Forza del Destino — Verdi.
8. Romanza — Segreto — (per tenore) Vieri.
9. Mazurka di Marianetti — Gran Via — Valverde.
10. Galop — In terza classe — Gremese.

Il Concerto sarà eseguito colla massima esattezza e puntualità. I pezzi saranno intermezzati da graziosi ballabili. I numeri 4 e 8 saranno cantati dal dilettante cittadino sig. E. Pantaleoni.

Al pianoforte maestro Giulio Gremese.

Redde rationem. Venne arrestato il contadino Vincenzo Vicario, perchè colpito da mandato d'arresto in data 11 giugno 1900, siccome condannato a 15 giorni di reclusione per furto.

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di luglio possono essere rinnovati i bollettini colore bianco fatti a tutto novembre 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

I genitori che desiderano affidare a buoni educatori i propri figli, chiedano il programma al premiato Collegio Convitto *Vinanti in Bassano*.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	4/7 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.8	748.7	748.1	747.8
Umido relativo	60	52	58	—
Stato del cielo	ser.	ser	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	4.SW	calma	E
Term. centigr.	23.2	27.9	24.6	23.0

3 Temperatura	massima	29.5
	minima	18.4
	minima all'aperto	17.0
4 Temperatura	minima	19.9
	minima all'aperto	18.4

Tempo probabile
Venti deboli prevalentemente di Sud; cielo vario e qualche temporale nell'Italia superiore; ancora sereno altrove, ma con tendenza a guastarsi.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 3 luglio.

Figlio modello. Chiopris Francesco, di Udine, per lesioni a danno del padre (che ebbe rotta una gamba), venne condannato alla reclusione per mesi 7.

Appello rigettato. Morandini Fortunato, di Martignacco, si ebbe dal pretore del secondo mandamento di Udine, lire 25 di multa per ingiurie a danno di Benedetto Antonio. Il Tribunale confermò la sentenza.

Non luogo a procedere. Padovani Luigi, di Camino di Codroipo, imputato di ingiurie, per avvenuta remissione di querela, venne, dal Tribunale assolto, essendosi dichiarato il non luogo a procedimento.

Il querelante fu condannato al pagamento delle spese dei due giudizi.

Causa rinviata. Cuberli Armellina, di Udine, per ingiurie a danno di Della Rovere Letizia, ebbe dal pretore lire 30 di multa. Il Tribunale rinviò di sette giorni la causa per sentire quattro testi introdotti dalla querelante.

Corte d'appello di Venezia.
(Udienza del 3 luglio.)

A Plovesan Luigi d'anni 22 condannato dal Tribunale di Udine ad un anno e giorni 10, per furto, la pena è ridotta a mesi 6 e giorni 5.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La presentazione della Compagnia Vitaliani — "Cause ed effetti".

Ieri sera il pubblico — se non fu davvero affollato, come legittimamente era da aspettarsi, ad una «première» di tale Compagnia e coll'attrattiva simpaticissima di tale produzione — era veramente «scelto»; e cioè un pubblico intellettuale, il quale seppe fare alla Compagnia e all'artista insigne che la dirige e al vecchio glorioso capolavoro le accoglienze oneste e liete.

Ah, certo, ben giustamente con amarezza un egregio anziano ci segnalava la troppo notevole assenza «dei giovani». — Ma in che mondo vivono, dunque — ci diceva — a quali gusti d'arte e d'intellettualità sono educati, se non li attrae il desiderio di conoscere capolavori come questo, dell'antico buon teatro italiano, che fecero palpitare i loro vecchi, e che da un quarto di secolo più non si videro sulle nostre scene? Non giunse almeno alla nuova generazione la fama, il nome, di queste opere insigni?

Ed invero, la stagione, il caldo — non eccessivo del resto al Minerva — non parrebbero sufficienti a giustificare tanta indifferenza di giovani!

*

Comunque, la rappresentazione di questo lavoro di Paolo Ferrari — buona nel complesso, magnifica da parte della signora Vitaliani — fu gustata assai; in certi momenti l'applauso scrosciava unanime, ripetuto; più sovente, un fremito significava la commozione intensa.

Non v'è dubbio che la distanza di tempo, l'evoluzione dei gusti, fa oggi risaltare in questa commedia — come nelle congeneri tutte — certi, per noi moderni, non lievi difetti scenici: certe retoriche, certe ingenuità, certe lungaggini oziose, certe trasparenze di tesi. Ma, a grande compenso, quale scoltura di caratteri, quale vivida descrizione di ambienti! come sempre viva — pagina veramente immortale — la satira dei costumi, come sempre fresca e gustosa l'arguzia! come gentili quelle ingenuità stesse, e sane quelle «retoriche»!

Questo pensava e sentiva il pubblico, vibrante a quella passionalità sincera di pagine e d'interpretazione; grato alla Vitaliani di questa — che già notammo in lei — predilezione pel buon teatro antico, per la classicità italiana.

Le manifestazioni affettuose che accolsero l'insigne artista dal suo primo apparire sulla scena, fino al commovente episodio finale, le dissero la viva simpatia del pubblico udinese; il quale accorrerà certamente più affollato nelle seguenti sere.

Degli altri artisti poterono affermarsi in questa produzione la signora Campi *(Eulalia)*, e i signori Duse — il correttissimo Carlo Duse, vecchia e carissima conoscenza — nel ruolo di *Ermanno*; il Pezzinga, che rese simpaticamente il personaggio di *Arturo*, il Sainati *(Filippo)*, il Grisanti *(il duca)*; carina tanto la piccola Gregolin.

(e. m.)

*

Questa sera: *Le opere di Finnia*, commedia nuovissima in tre atti, di Francesco Caputo.

Personaggi: *Finnia*, (Clelia Sani Malpezzi) scrittrice *(I. Vitaliani)*; Maria, sua figlia (G. Farina); Macri, ex giornalista, direttore all'Istituto Blaudart (Carlo Duse); Jennari, libraio editore (A. Grisanti); Garfagna, vice-direttore all'Istituto Braudart (G. Germani); Sbriccia e Troili, impiegati di Jennari (A. Sainati e A. De Angelis); Morton, agente della New-York (C. De Velo); Lucio Siano, incisore (A. Grisostomi); Ranalli, scrittore, vecchio e malaticcio (A. Oddi); signora Luisa, affitta-camere (A. Pezzinga); Rosa, serva (A. Dolfini); una maestra (G. Giansanti); un cameriere (A. Germani); un garzone di caffè (C. Galante); un garzone di libreria (B. Verri); un facchino (G. Gregolin).

La scena ha luogo nel primo atto in un paese del Piemonte, nei due ultimi a Napoli. Epoca presente.

Seguirà la brillantissima farsa: *Il paletot*. Vi agiscono le signore: Sainati e Delfini ed i signori: Sainati, De Velo, Oddi, De Angelis e Grisostomi.

— Domani: *Le modernissime*, commedia satirica in tre atti della signora C. Tartufari-Couzy, nuovissima.

Spettacolo per signorine.

— Venerdì: *Come le foglie*, del Giacosa.

CRONACA DELLO SPORT

Da oggi la simpatica rubrica è affidata ad un egregio collaboratore, che la coltiverà con amore e competenza.

Al Campo dei giuochi.

Fervet opus, al Campo dei giuochi, dove si lavora con alacrità, per ultimare la steccionata, e per la sistemazione del terreno.

La città vede risorgere, per merito d'un Comitato, e col concorso unanime di circa 250 sottoscrittori, un giuoco il quale, oltre che allettare il pubblico, costituisce per la gioventù un esercizio sano e bello.

In esso il giuocatore ha campo di sviluppare le proprie attitudini fisiche, dimostrandosi agile e forte, poichè il carattere del giuoco è eminentemente virile.

E noi non dubitiamo che la nostra gioventù saprà darci delle *quadriglie* che, esercitate e allenate, potranno stare alla pari colle migliori d'Italia.

Ritorneremo a parlare di questo genere di *Sport*, quando le esercitazioni saranno iniziate.

Luigi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

DALLA CAPITALE.

Gli uffici della Camera.

Roma 4 — Gli uffici della Camera sono così costituiti:

Ufficio I Presidente Pini, vice-presidente Materi, segretario Abignente.

II Di Broglio, Quintieri, Donnaperna.

III Guicciardini, Marcora, Di Scalea.

IV Chiapusso, Tripepi Francesco e Visocchi.

V Girardi, Lucifero, Morpurgo.

VI Finocchiaro Aprile, Fili-Astolfone Fusco Lodovico.

VII Calleri Enrico, Melli e Fiamberti.

VIII Morandi Luigi, Capaldo e Camera.

IX Gallini, Pozzo Domenico e Cimati.

Come si è costituita la Giunta del Bilancio.

Roma 4 — La Commissione generale del bilancio ha eletto: presidente Guicciardini, vice-presidenti Maggiorino Ferraris e Zeppa, segretario Niccolini.

Guicciardini venne eletto presidente con 164 voti contro 13 dati a Fortis.

Per la leva di quest'anno — Un beneficio agli iscritti nel Tiro a segno.

Roma 4 — La Commissione per la leva dei nati nel 1880 ha accettato il seguente ordine del giorno di Lemmi:

«La Camera raccomanda al Ministro della Guerra di accordare la ferma di due anni agli iscritti del tiro a segno che superano con buon esito un esperimento pratico determinato dal ministro stesso.

Pei segretari comunali.

Roma 4 — L'on. Chigi ha presentato alla Presidenza della Camera un progetto di iniziativa parlamentare sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali, cui hanno aderito circa 130 deputati.

Il medesimo Chigi, in unione al deputato Sacchi, conferirà sull'argomento con Saracco. Si ritiene che in novembre la Camera si occuperà di proposito su questa vecchia questione.

Non più Siberia.

Pietroburgo 4 — Lo Czar ha firmato l'*ukase* con cui si inizia l'abolizione della deportazione in Siberia.

Un americano sbranato nel Marocco.

Parigi 4 — Si segnala da Tangeri un grave fatto successo a Fez. Certo Marcus Tossagin, cittadino americano, per avere involontariamente urtato il muletto su cui passava il gran sacerdote, fu sbranato dalla folla fanatica.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 3 luglio.

La giornata d'oggi si è presentata alcun poco più fertile del solito in domande da parte del consumo europeo; però sussiste sempre un discreto distacco fra la domanda e l'offerta. I detentori hanno preso un'attitudine di resistenza, alla quale difficilmente rinunzieranno, appoggiandosi sulla poca roba di piazza, sui raccolti di bozzoli generalmente inferiori in quantità ed in qualità alle previsioni e sul costo delle nuove greggie, in certi casi ben maggiore di quanto credevasi. I compratori invece vanno a rilento negli acquisti, non lasciandosi però sfuggire ciò che loro pare a prezzo ragionevole; tali incontri sono oggi assai rari e per conseguenza gli affari conclusi rimangono sempre limitati.

(Dal Sole.)

Mercato dei bozzoli.

Udine 3 — Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli chilogrammi 82 e grammi 550 da lire 3.00 a 3.55; adequato generale 3 23. Doppi chil. 31 e gr. 100 da lire 1.21 a 1.28; adequato 1.21. Scarti chil. 187 e gr. 650 da lire 1.30 a 2.20; adequato 1.48. Totale complessivo pesata a tutt'oggi chilogrammi 25,064 e grammi 150.

Gorizia 3 — Gialli incrociati gialli chil. 2124, da corone 2.00 a 3.64; adeguato 3.07.

Bollettino della Borsa

UDINE 3 Luglio 1900

Rendita	Lugl. 2	Lugl. 3
Italiana 5 %, contanti ex coup.	100.20	98.20ex
" 5 %, fine mese	100.60	98.60ex
" 4½ %	109.25	106.50
Exteriore 4 % oro	72.87	72.87
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coupons	813.—	313.
" 3 % Italiane	303.—	302 50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.	507.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	506.60	506.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	840.—	835.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	710.	704.—
" Ferr. Medit. ex coupons	518.—	510.—
Cambi e valute		
Francia cheques	106.10	106.20
Germania "	130.55	130.55
Londra "	26.65	26 67
Austria - Corone	110.25	110.30
Napoleoni	21.20	21.21
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	94.75	94.50
Cambio ufficiale	106.85	106.19

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.55

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.56	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	(A. 6.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.10

(¹) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.16	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. [illegible]	[illegible]	M. [illegible]	21.41

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. [illegible]	[illegible]	M. [illegible]	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 0.25, 10.10, 18.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.05	9.49
O. 13.30	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.40	19.05
O. 21.37	23.35	O. 22.05	22.25

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenza da Udine R. A.	Partenza da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenza da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco.